

IL PROGRAMMA 2025

giovedì 15 maggio, ore 20.00 - *lavoro*

7 MINUTI

di Michele Placido. Italia, 2016, 88'

segue incontro con **Alessandro Fortunato** e il regista

interviene **Valeria Condino**

La proprietà di un'azienda tessile italiana passa a una multinazionale, non sono previsti licenziamenti ad una condizione... Chiuse in una stanza come ne *La parola ai giurati* di Sidney Lumet, 11 donne dovranno decidere il destino di tutta la fabbrica e si troveranno a confrontare animatamente speranze, riflessioni e ricordi di vite diversissime. Sostenuto da un cast strepitoso tutto al femminile, Placido porta in scena una potente riflessione sui diritti dei lavoratori.

giovedì 22 maggio, ore 20.00 – *bullismo*

IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

di Margherita Ferri. Italia, 2024, 114'

segue incontro con **Alessandro Bruni** e la regista

interviene **Leonardo Spanò**

Il 20 novembre 2012, Andrea Spezzacatena, un ragazzo di 15 anni, si è tolto la vita: è il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo omofobi che hanno portato al suicidio di un minorenne. Un film straordinario che ripercorre con sguardo lucido le terribili dinamiche che hanno portato la vittima a pensare di non avere via d'uscita. Narrato dallo stesso Andrea con un tono leggero e ironico, crea un forte impatto emotivo, mettendo in luce i valori fondamentali di empatia e rispetto verso gli altri.

giovedì 29 maggio, ore 20.00 - *violenza di genere*

MIA

di Ivano de Matteo. Italia, 2023, 108'

segue incontro con **Alessandra Balloni** e il regista

interviene **Alice Piacentini**

La storia di una famiglia semplice e felice in cui entra violentemente un ragazzo, un manipolatore, che stravolge la vita di una quindicenne meravigliosa, rendendola un incubo. Quando la ragazza, aiutata dal padre, riesce ad allontanarsi e ricominciare a vivere, il ragazzo decide di distruggerla. Un intenso Edoardo Leo è il protagonista di questo dramma che, come un pugno nello stomaco, scava le dinamiche violente di tante relazioni tossiche.

giovedì 5 giugno, ore 20.00 - *dipendenze*

LA CASA DEGLI SGUARDI

di Luca Zingaretti. Italia, 2024, 109'

segue incontro con **Paolo Boccara** e il regista

interviene **Filippo Maria Moscati**

Marco ha 20 anni, è sensibile, empatico, scrive poesie e cerca nell'alcool e nelle droghe "la dimenticanza", quello stato di incoscienza impenetrabile all'angoscia di esistere e di vivere. Il folgorante esordio alla regia di Luca Zingaretti affronta le dipendenze come fuga autodistruttiva dalla sofferenza e soprattutto da se stessi, portandoci a comprendere il dolore come elemento indissolubile dalla felicità.

giovedì 12 giugno, ore 20.00 – *rapporti familiari*

FAMILIA

di Francesco Costabile. Italia, 2024, 120'

segue incontro con **Paola Catarci** e il regista

interviene **Tommaso Romani**

Luigi ha vent'anni e vive con la madre e il fratello uniti da un legame profondo, nel ricordo di un padre violento che ha reso la loro vita un inferno. *Famiglia* è un melodramma nero che, contaminando thriller psicologico e film a tematica sociale, riesce ad emozionare in profondità e rendere universale il racconto della violenza, soprattutto quella psicologica, mostrando le ferite profonde che segnano per sempre.

giovedì 19 giugno, ore 20.00 - *guerra*

WHY WAR

di Amos Gitai. Italia, 2024, 87'

segue incontro con **Alfredo Lombardo** e lo storico **Bruno Tobia**

interviene **Andrea Auletta**

Nel 1932 la Società delle Nazioni chiese ad Albert Einstein di scegliere un intellettuale con cui discutere una questione qualsiasi. Einstein scelse Sigmund Freud e la domanda attorno alla quale si confrontarono fu: perché la guerra? Perché le persone si combattono? Questo film poetico racconta la guerra senza mostrarla e attraverso lo scambio dei due grandi pensatori definisce il discorso moderno sulla violenza umana di massa.

giovedì 26 giugno, ore 20.00 – *migrazione*

IL TRENO DEI BAMBINI

di Cristina Comencini. Italia, 2024, 105'

segue incontro con **Anna Nicolò** e la regista

interviene **Chiara Buoncristiani**

1946. Amerigo ha otto anni e non si è mai allontanato dalle strade di Napoli e da sua madre Antonietta. Il suo mondo però sta per cambiare: a bordo di uno dei “treni della felicità” passerà l'inverno al Nord, dove una giovane donna lo accoglierà e si prenderà cura di lui. Dal bestseller di Viola Ardone un film epico e struggente, un viaggio attraverso la miseria, ma anche la generosità dell'Italia del dopoguerra, vista dagli occhi di un bambino diviso tra due madri.